



Monitoraggio sull'andamento dei prezzi delle commodity

Centro Studi Unindustria - gennaio 2023



UNINDUSTRIA

UNIONE DEGLI INDUSTRIALI E DELLE IMPRESE

ROMA • FROSINONE • LATINA • RIETI • VITERBO

Il nuovo anno si apre con maggiore ottimismo sui mercati e con aspettative di ripresa per fine 2023, influenzate soprattutto dalla contrazione dei prezzi dei beni energetici. L'economia mondiale resta caratterizzata da diffuse fragilità. In Italia diminuisce il consumo del gas, grazie alle misure adottate dal Governo, alle temperature a lungo contenute e anche a causa del rallentamento industriale.

Complessivamente, i prezzi delle commodity sono previsti in calo, tendenza che è già possibile osservare all'inizio del 2023.

I prezzi delle materie prime energetiche, seppur ancora superiori al pre-pandemia, sono in netta contrazione per effetto congiunto del rallentamento della domanda internazionale e delle politiche europee in materia energetica (REPowerEU e price cap). Gennaio 2023 segna infatti l'esaurimento degli effetti del conflitto in Ucraina sui prezzi del petrolio (-13%), del gas (-15%) e dell'elettricità (-18%). Al contrario, i mercati ancora vulnerabili a questi effetti sono quelli legati al comparto della chimica, in particolare le materie chimiche inorganiche.

A seguito dell'uscita dalla politica «zero-Covid» della Cina e dei miglioramenti delle aspettative di produzione, i mercati di alcuni beni strategici sono in rialzo. Ad esempio quello del rame e del molibdeno, materiali chiave per la transizione ecologica e per la produzione industriale. In calo invece i prezzi di molte altre commodity, come i beni alimentari, i metalli ferrosi, il legno e il cotone.

L'agenda italiana sul contenimento dei consumi di gas naturale (*Piano nazionale di contenimento dei consumi di gas naturale*)¹ ha comportato nell'ultimo trimestre 2022 una riduzione del 25% rispetto allo stesso periodo 2021. Allo stesso tempo è cambiata drasticamente la composizione delle fonti di approvvigionamento di gas naturale: sono diminuite le quote di importazioni dalla Federazione russa (dal 39 al 16%), mentre sono aumentate le quote di importazioni dall'Algeria (dal 30 al 34%), dall'Azerbaigian (dal 10 al 15%), da Norvegia e Paesi Bassi (dal 3 al 10%) e sotto forma di GNL (dal 14 al 21%).

¹ Il Piano, redatto dal MiTe al fine di contenere i consumi di gas, in linea con le indicazioni della Commissione europea definite nel Regolamento (UE) 2022/1369 del 5 agosto 2022, è normativamente supportato dal Decreto ministeriale 383 del 6 ottobre 2022.

Grafico 1. Indici* delle materie prime rispetto al pre-conflitto e al pre-covid (UE27)

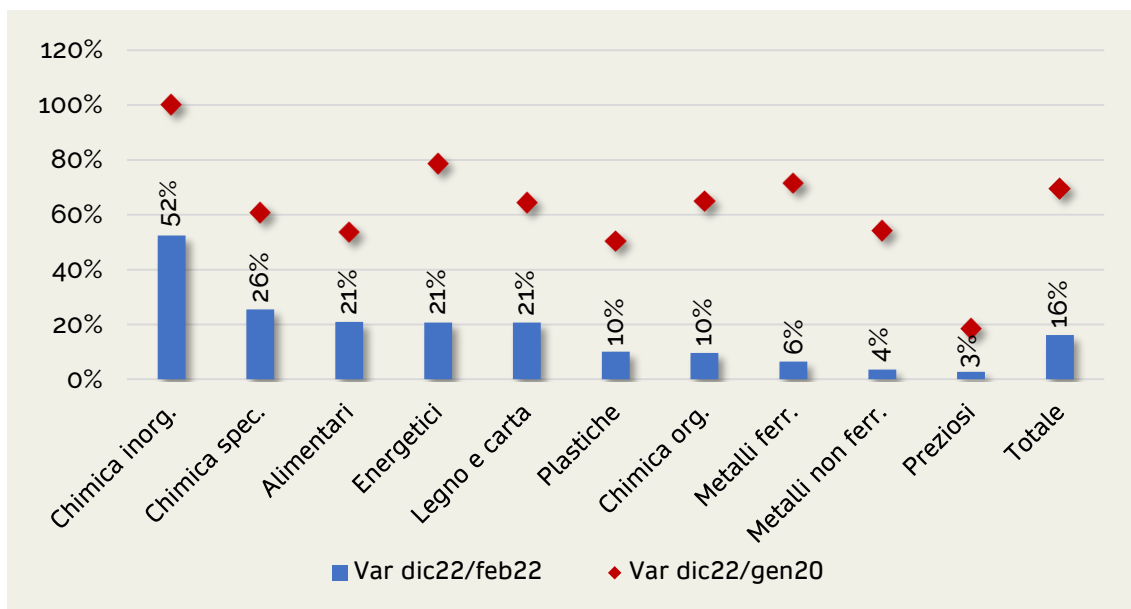


Tabella 1. Dicembre 2022: variazioni dei prezzi delle materie prime rispetto al pre-conflitto e al pre-covid

	Commodity (UE27 se non diversamente specificato)	Variazione dic22/feb22	Variazione dic22/gen20
Beni energetici	Gas naturale (TTF)	+43,9%	+939,1%
	Elettricità (Italia)	+39,2%	+520,8%
	Petrolio (Brent)	-13,6%	+27,9%
Chimica	Cloro-alcalini	+94,4%	+119,6%
	Fertilizzanti	+49,6%	+210,6%
	Idrocarburi	+20,3%	+57,9%
Beni alimentari	Mais	+7,3%	+77,2%
	Olio semi di soia	+5,1%	+106,7%
	Frumento	-0,6%	+38,9%
	Olio di palma	-27,3%	+27,8%
Metalli non ferrosi	Molibdeno	+36,7%	+163,1%
	Nichel	+27,8%	+123,2%
	Argento	+6,3%	+36,8%
	Piombo	+3,1%	+20,5%
	Zinco	-8,0%	+39,1%
	Rame	-9,8%	+45,0%
	Alluminio	-21,3%	+41,7%
Metalli ferrosi	Cobalto	-23,0%	+67,2%
	Ferro	-18,1%	+21,9%
Altro	Acciaio	-30,9%	+53,6%
	Cotone	-28,2%	+25,4%
	Legno	-64,8%	+0,5%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati Pricepedia

*Indice aggregato della relativa tipologia, pesato per i valori di import UE27 (gen22 = 100)

Tabella 2. Gennaio 2023: variazioni dei prezzi delle materie prime energetiche rispetto al pre-conflitto e al pre-covid

	Commodity (UE27 se non diversamente specificato)	Variazione gen23*/feb22	Variazione gen23*/gen20
Beni energetici	Gas naturale (TTF)	-15,2%	512,7%
	Elettricità (Italia)	-17,9%	266,1%
	Petrolio (Brent)	-13,1%	28,5%

* Prezzo medio del periodo 1-25 gennaio 2023

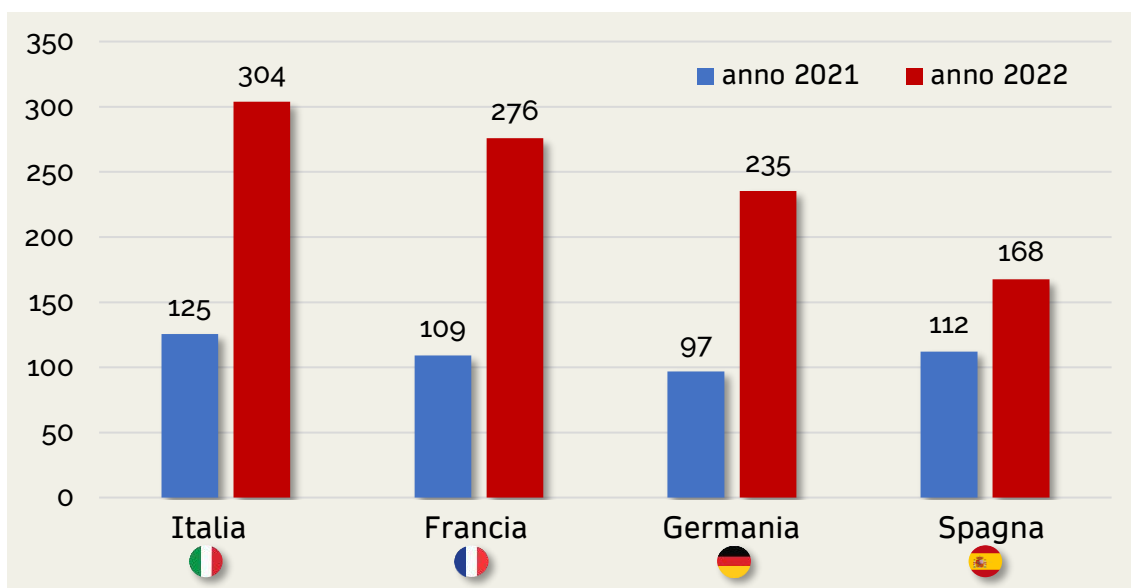
Beni energetici

Continua la caduta del prezzo del **gas naturale** europeo (Grafici 3 e 4) che, dopo i massimi di agosto 2022 (339 EUR/MWh), si è consolidato tra novembre e dicembre sui 100 EUR/MWh, per poi sfiorare i 55 EUR/MWh a metà gennaio.

L'anno nuovo segna anche per il **mercato elettrico** nazionale una forte contrazione dei prezzi (Grafici 5 e 6), attestandosi attorno i 180 EUR/MWh a fine gennaio, dai 295 di dicembre. Il mercato elettrico ha risentito del modesto rimbalzo del TTF tra novembre e dicembre, per poi ricalcare il trend ribassista del gas a gennaio.

In meno di un mese i mercati dell'elettricità e del gas hanno quindi riassorbito gli effetti del conflitto e buona parte del picco dell'autunno 2021 (+10% e +4% rispettivamente la variazione gennaio 2023 su settembre 2021).

Grafico 2. I prezzi dell'energia elettrica nel confronto internazionale (media del periodo - EUR/MWh)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati Pricepedia e Gestore dei Mercati Energetici.
Dati:

- GME, prezzo medio EUR/MWh: confronto borse europee
- PUN energia elettrica Italia (GME), EUR/MWh: Prezzo Unico Nazionale energia elettrica (Italia)

Nel confronto europeo, nonostante il calo generalizzato, il prezzo dell'energia elettrica in Italia resta il più alto dell'area, continuando ad incidere sui bilanci delle famiglie e sulla competitività delle imprese italiane.

Il prezzo al barile del **petrolio Brent** (Grafici 7 e 8) dopo la contrazione avvenuta durante tutto il mese di novembre, tra dicembre e gennaio continua ad oscillare attorno gli 85 \$ al barile. Le quotazioni sembrano le più stabili tra le commodity energetiche. Secondo un recente report dell'International Energy Agency (IEA)², la domanda di petrolio è però prevista in crescita per l'anno 2023.

Chimica

Il segmento che continua a risentire maggiormente degli incrementi di prezzo a seguito del conflitto in Ucraina è quello dei composti **chimici inorganici** (+52%), in controtendenza con il resto delle commodity. Nello specifico, i prodotti maggiormente colpiti sono quelli cloro alcalini (+94%) come il carbonato di litio, il cui prezzo è passato da 6.988 EUR/Ton a febbraio 2022, a 33.035 EUR/Ton a dicembre (+373%). Rispetto al pre-pandemia invece, sono i composti di azoto a registrare la maggiore crescita (+287%), prima tra tutti l'ammoniaca anidra (+416%).

Per quanto riguarda la **chimica speciality** (+26% la variazione dicembre su febbraio 2022), i prodotti che hanno registrato i maggiori incrementi sono quelli dei fertilizzanti (+50%), in particolare il solfato di ammonio (+117%), ed il cloruro di potassio (+73%).

Infine, nella **chimica organica** (+10% rispetto al pre-conflitto), si distinguono per incremento gli idrocarburi (+20%) e le ammine e diammine (+19%).

Beni alimentari

I mercati delle commodity alimentari chiudono l'anno rientrando quasi del tutto dagli incrementi seguiti al conflitto in Ucraina: i prezzi del **frumento** e dell'**olio di palma** sono infatti inferiori a quelli di febbraio 2022 (-0,6% e -27% rispettivamente). I prezzi del **mais** e dell'**olio di semi di soia**, restano solo di poco al di sopra di quelli di febbraio 2022 (+7% e +5%). I beni alimentari restano però, come tutte le altre materie prime, ancora su livelli più alti del pre-pandemia (+54% variazione dicembre 2022 su gennaio 2020).

² Oil Market Report – December 2022

Metalli non ferrosi

Tra i metalli non ferrosi il **molibdeno** e il **nicel** sono i beni che registrano a dicembre prezzi più alti rispetto al pre-conflitto. La crescita del prezzo del molibdeno in particolare non accenna ad arrestarsi (Grafici 9 e 10), sfiorando i 23 euro per libbra (+37% rispetto a febbraio 2022). Il nichel, invece, dopo il picco di aprile (30.768 EUR/Ton) sembrava essersi stabilizzato ad ottobre, ma ha ripreso a crescere negli ultimi mesi (+28% la variazione dicembre su febbraio 2022).

I prezzi di molti metalli si attestano su valori uguali o inferiori a quelli precedenti il conflitto - **argento** (+6%), **piombo** (+3%), **zinco** (-8%), **rame** (-10%), **alluminio** (-21%) e **cobalto** (-23%) - ma restano stabilmente al di sopra delle rispettive quotazioni di gennaio 2020.

Poiché il **rame** è una materia prima estremamente versatile e utilizzata in molti settori industriali, il suo andamento è considerato un anticipatore del ciclo economico. Il prezzo di questo metallo (Grafici 11 e 12), dopo il picco di aprile 2022 (9.412 EUR/Ton) e la successiva flessione, a fine anno ha ripreso a crescere. Il 24 gennaio si attesta a 8.572 EUR/Ton.

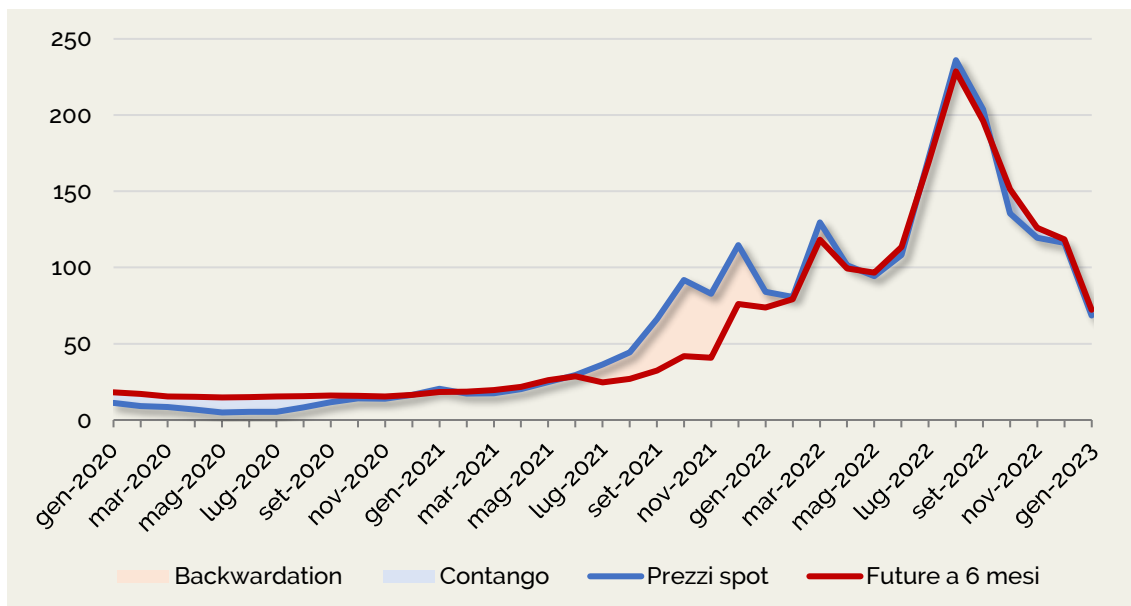
Metalli ferrosi

Tra i metalli ferrosi, si registrano flessioni nei prezzi sia del **ferro** (-18%) che dell'**acciaio** (-31%) rispetto a febbraio 2022. Restano comunque superiori al pre-pandemia, in misura limitata per il primo (+22%) in misura maggiore il secondo (+54%).

Legname e cotone

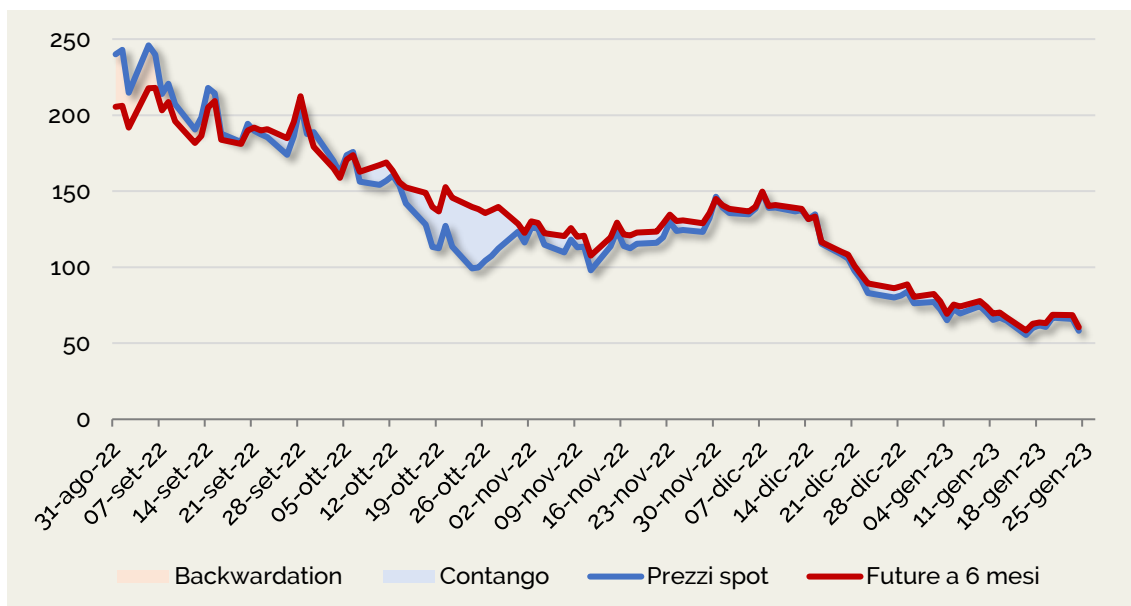
I prezzi del **cotone** e del **legno**, dopo il picco di marzo 2022, sono in stabile discesa (-28% e -65% su febbraio 2022); il primo registra livelli ancora superiori a quelli di gennaio 2020 (+25%), il legno invece torna ai prezzi pre-pandemia (+0,5%).

Grafico 3. Gas naturale europeo TTF, prezzi spot e a 6 mesi
(media mensile - EUR/MWh)



Il mercato è in contango quando i contratti futures sono scambiati ad un valore superiore al prezzo spot, e viceversa per la backwardation

Grafico 4. Gas naturale europeo (TTF), prezzi spot e a 6 mesi
(dati giornalieri - EUR/MWh)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati Pricopedia

Note:

- Gas Naturale TTF (Olanda) Spot (ICE) (consegna ad 1 mese), EUR/MWh: Dutch TTF Gas Base Load Futures, Contratto Continuo #1 (Intercontinental Exchange)
- Gas Naturale TTF (Olanda) consegna a 6 mesi (ICE), EUR/MWh: Dutch TTF Gas Base Load Futures, Contratto Continuo #6 (Intercontinental Exchange)

Grafico 5. Prezzo unico nazionale elettricità (PUN), prezzi spot (media mensile - EUR/MWh)

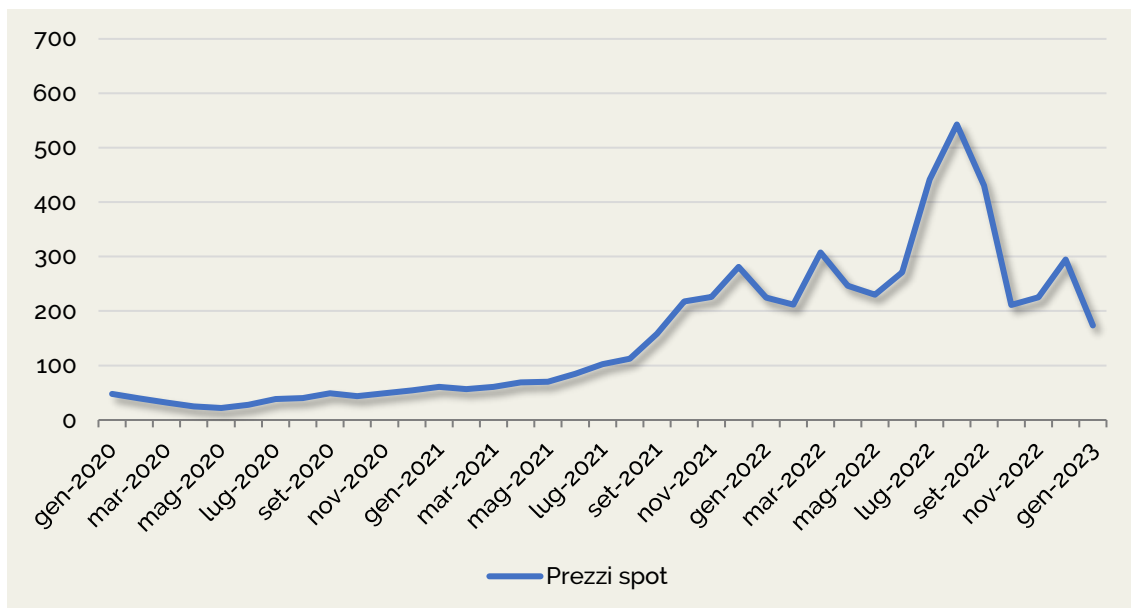
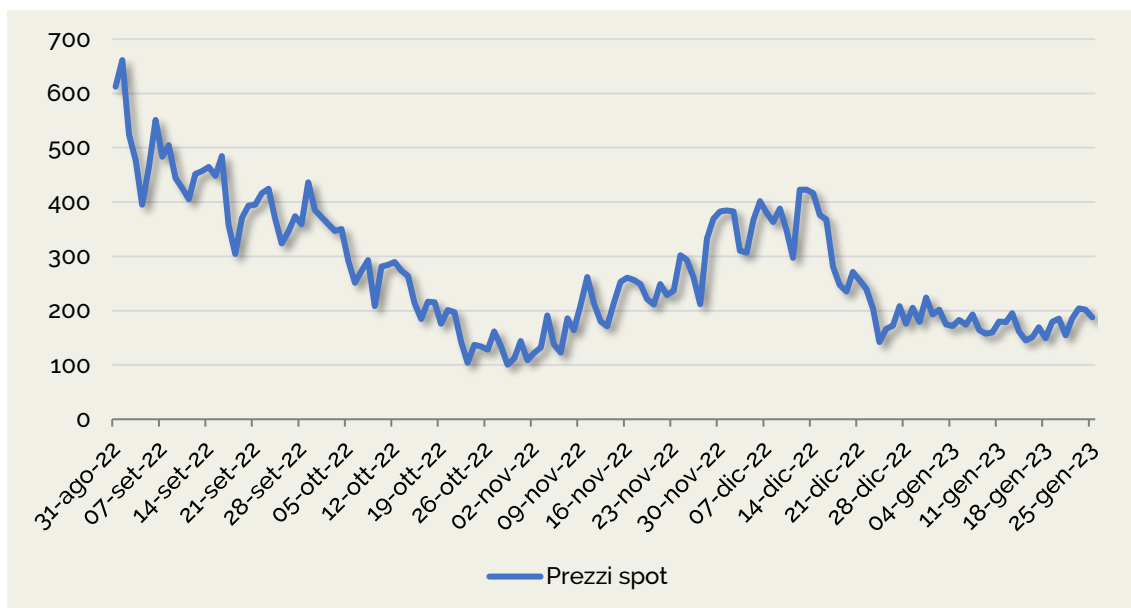


Grafico 6. Prezzo unico nazionale elettricità (PUN), prezzi spot (dati giornalieri - EUR/MWh)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati Pricepedia e GME

Note :

- GME, prezzo medio EUR/MWh: confronto borse europee
- PUN energia elettrica Italia (GME), EUR/MWh: Prezzo Unico Nazionale energia elettrica (Italia)

Grafico 7. Petrolio (Brent), prezzo spot e a 24 mesi
(media mensile - \$/barille)

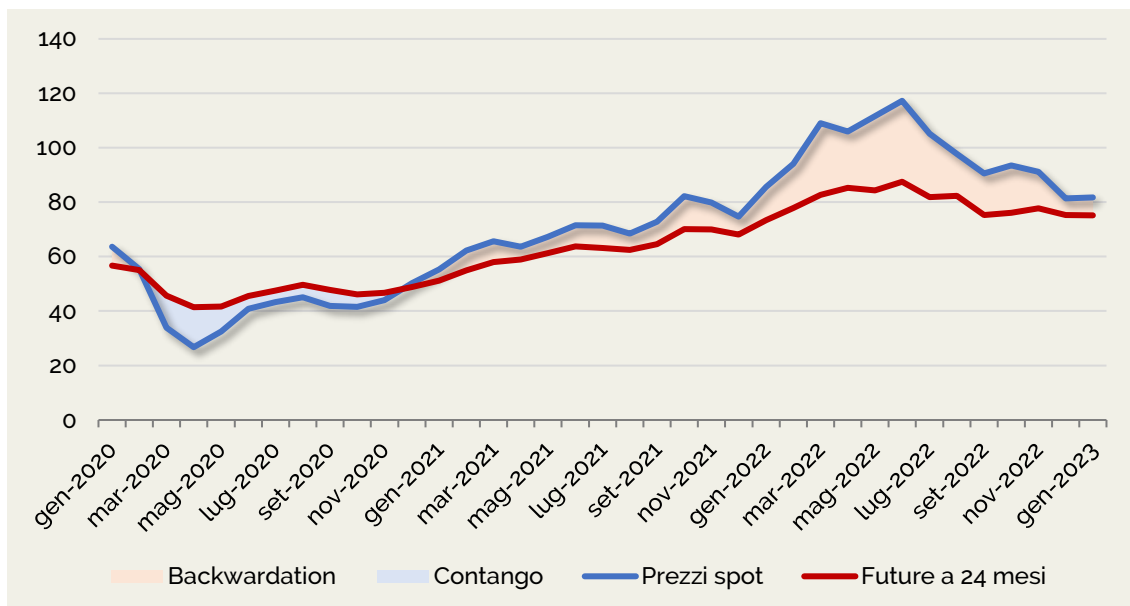
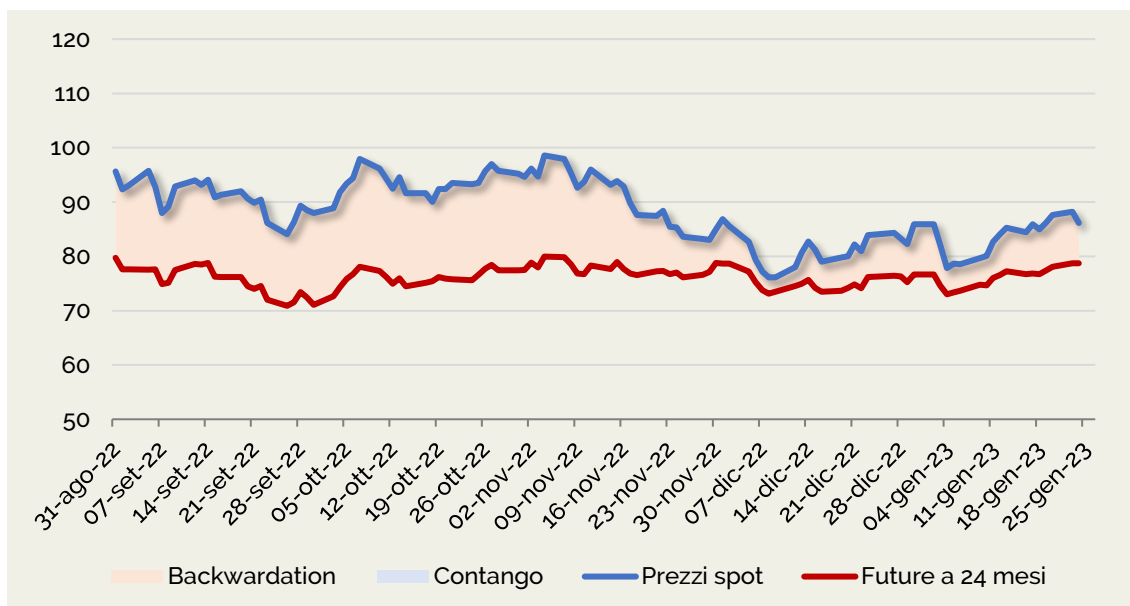


Grafico 8. Petrolio (Brent), prezzo spot e a 24 mesi
(dati giornalieri - \$/barille)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati Pricepedia

Note :

- Brent Spot (ICE), \$/barille: Brent Futures, Contratto Continuo #1 (O1, Intercontinental Exchange)
- Brent consegna a 24 mesi (ICE), \$/barille: Brent Futures, Contratto Continuo #24 (O24, Intercontinental Exchange)

Grafico 9. Molibdeno, prezzi spot e a 15 mesi
(media mensile - EUR/Libbre)

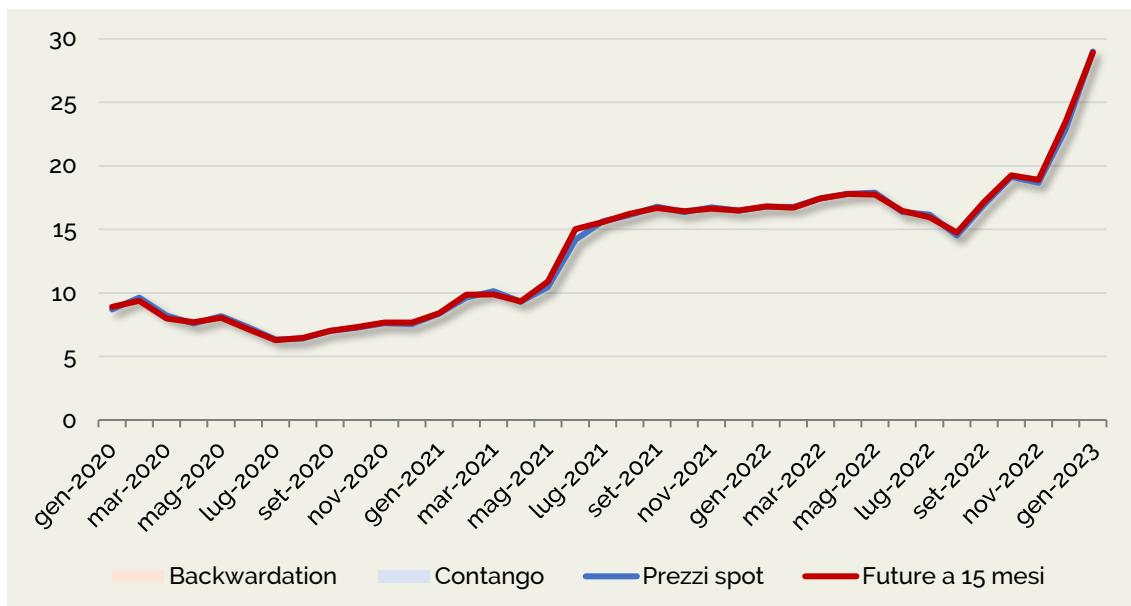
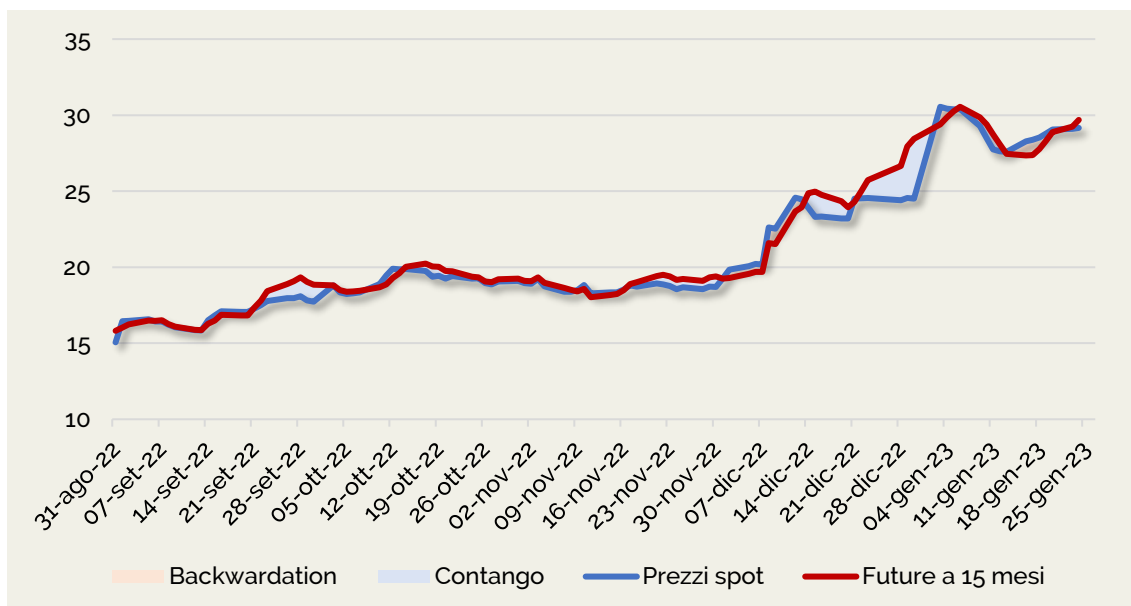


Grafico 10. Molibdeno, prezzi spot e a 15 mesi
(dati giornalieri - EUR/Libbre)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati Pricepedia

Note :

- Molibdeno Spot (LME), EUR/Libbra: Molybdenum, Contratto Continuo #1 (MO, London Metal Exchange)
- Molibdeno consegna a 15 mesi (LME), EUR/Libbra: Molybdenum, Contratto Continuo #15 (MO, London Metal Exchange)

Grafico 11. Rame, prezzi spot e a 3 mesi
(media mensile - EUR/Ton)

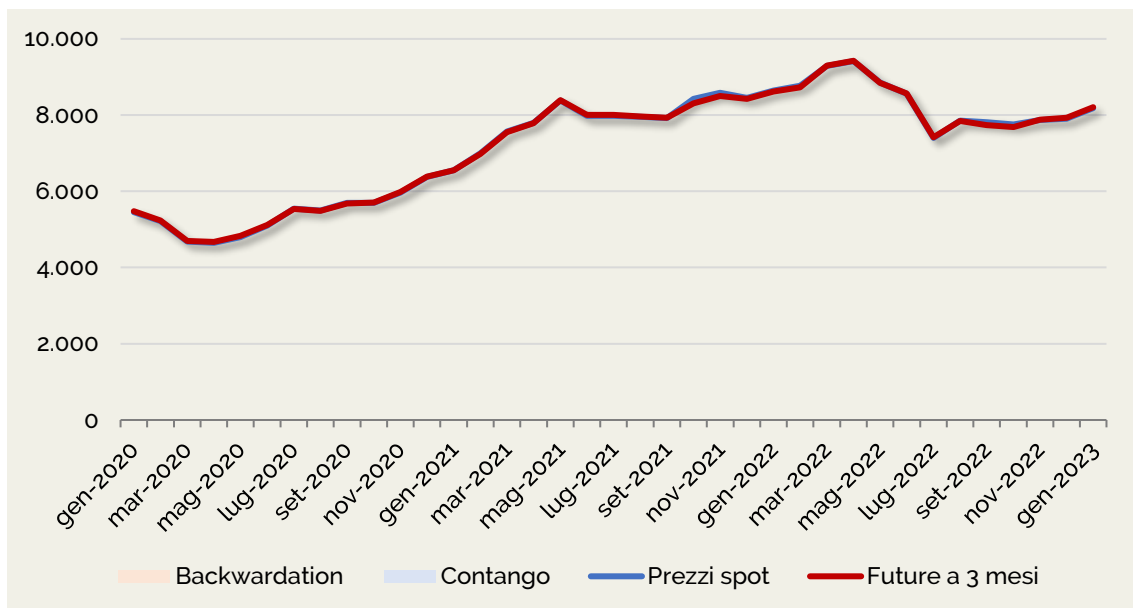
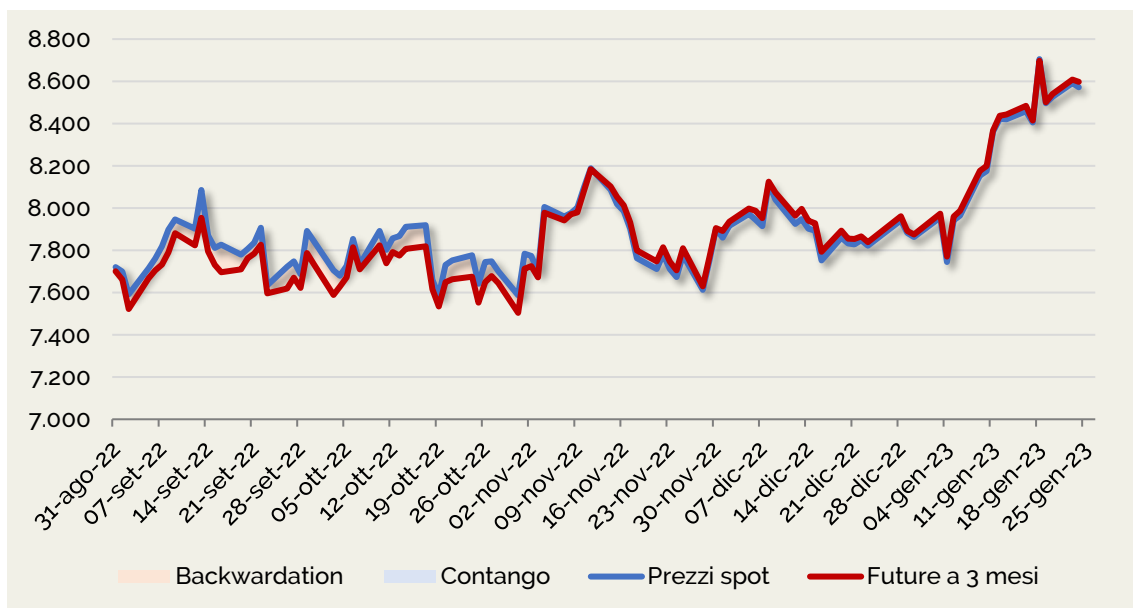


Grafico 12. Rame, prezzi spot e a 3 mesi
(dati giornalieri - EUR/Ton)



Fonte: elaborazioni Centro Studi Unindustria su dati Pricepedia

Note :

- Rame Spot (LME), EUR/Ton: Copper, Contratto Continuo #1 (CU, London Metal Exchange)
- Rame consegna a 3 mesi (LME), EUR/Ton: Rame, Contratto Continuo consegna a 3 mesi (London Metal Exchange)